

SOLTERI

Il Comune farà la permuta:
ex Scalo Filzi alla Provincia

Ex Atesina, parco per iniziare

LORENZO BASSO

La riqualificazione dell'area ex Atesina di Via Marconi inizierà con l'abbattimento della palazzina a Nord e la realizzazione di un parco pubblico di circa seimila metri quadrati, attraversato da percorsi ciclabili e da un viale pedonale centrale. Di seguito, verrà realizzata una piazza coperta, con la valorizzazione dell'architettura industriale presente e la ridefinizione degli spazi a beneficio di associazioni della zona e per il co-housing. A distanza di tempo dalla dismissione dello storico deposito di Trento l'assessore alle opere pubbliche Italo Gilmozzi ha tracciato un quadro ottimistico sul futuro dell'area, parlando di una congiuntura favorevole che permetterà l'acquisizione della superficie

da parte del Comune di Trento e l'avvio dei primi lavori di sistemazione. Intervenuto nell'ambito di un'assemblea pubblica particolarmente partecipata, tenutasi nei giorni scorsi presso la scuola elementare «Gorfer» di Solteri, l'esponente di Giunta ha anche definito l'ordine di priorità con cui verranno eseguiti i lotti della riqualificazione. Si partirà con il parco, per un costo pari a circa un milione di euro, e ai percorsi ciclopedonali, per poi passare alle altre opere, anche in relazione all'ottenimento o meno dei contributi europei previsti per il bando Uia (Urban innovative action).

«Attualmente - ha specificato Gilmozzi, di fronte ad una vasta platea di persone - abbiamo un progetto concreto in fase di elaborazione avanzata, e probabilmente quest'anno

avremo le risorse per avviare i lavori. Gli interventi previsti, in lotti differenti, andranno incontro a tutte le richieste avanzate dalla cittadinanza, con la definizione di uno spazio di aggregazione per l'intero quartiere».

Oltre al parco, che presumibilmente si estenderà oltre la superficie dell'attuale area ex Atesina, spingendosi fino alla ciclabile di Via Pranzelores, l'amministrazione prevede la sistemazione delle strutture industriali del deposito, con la creazione di una piazza pubblica coperta (per 1,5milioni), la costruzione dei percorsi di collegamento per una mobilità dolce (ecologicamente sostenibile, per 800mila euro), la sistemazione dell'edificio principale con la creazione degli appartamenti per il co-housing (1,8milioni) e la realizzazione dei locali a ser-

vizio della piazza (per circa 5milioni di euro).

L'avvio dei lavori è strettamente legato alla cessione dell'intera superficie, di 18mila metri quadrati, al Comune da parte della Provincia di Trento. Su questo punto, tuttavia, il vicesindaco Paolo Biasoli non ha lasciato spazio a dubbi. «Dallo scorso autunno - ha specificato al riguardo - stiamo definendo con la Provincia l'aspetto patrimoniale, e contiamo di poter ottenere l'area attraverso una permuta, che prevede la cessione dell'ex scalo Filzi».

In merito al bando europeo Uia, dell'importo di oltre 5milioni di euro, è infine intervenuta l'assessore Chiara Maule, dicendosi fiduciosa sull'esito finale, anche in relazione all'alta preparazione tecnica del team di professionisti incaricati di elaborare il progetto.



L'assemblea pubblica tenuta lunedì sera alle scuole Gorfer